



# COMUNE DI CREMA

SEGRETERIA GENERALE

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2011/00033 di Reg.

Seduta del 12/05/2011

N. Prog.

OGGETTO: REGOLAMENTO DISTRETTUALE PER I SERVIZI DI SUPPORTO ALLA DOMICILIARITA'

L'anno 2011, il giorno dodici del mese di maggio alle ore 17.30, convocato su determinazione del Presidente con avviso spedito nei modi e termini di legge, il Consiglio Comunale si è riunito presso la sede di Palazzo Comunale, nella sala delle adunanze aperta al pubblico. Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta pubblica, risultano presenti ed assenti:

**Il Sindaco BRUTTOMESSO BRUNO**

e i Consiglieri:

N.	NOME E COGNOME	N.	NOME E COGNOME
01.	RISARI GIOVANNI	16.	BRANCHI ROBERTO
02.	AGAZZI ANTONIO	17.	GUERINI EMILIO
03.	MARTELLI FRANCESCO	18.	CAPPELLI VINCENZO
04.	DOLDI LODOVICO	19.	GUERCI AGOSTINO
05.	MADDEO LUCA	20.	BONALDI STEFANIA
06.	SALINI ANDREA	21.	PESADORI FEDERICO
07.	PERSICO ROBERTO	22.	AVALDI ELIA
08.	LORENZETTI FULVIO	23.	CAIZZI ALBERTO
09.	CARINI MASSIMO	24.	TOSONI FELICE
10.	PINI EMILIO	25.	SOCCINI MATTEO
11.	PALUMBO GIOVANNI	26.	DELLA FRERA WALTER
12.	PATRINI ANTONIO	27.	BORDO FRANCO
13.	PILONI MATTEO	28.	ARDIGÒ GIANEMILIO
14.	LOPOPOLO FELICE	29.	DOLDI LUIGI
15.	CERAVOLO CLAUDIO	30.	BOSCHIROLI MARTINO

e pertanto complessivamente presenti n. 26 e assenti n. 5 componenti del Consiglio.

Sono presenti gli Assessori:

PIAZZI MASSIMO  
BORGHETTI MAURIZIO  
MIGLIOLI MIA  
MARIANI PAOLO

BERETTA SIMONE  
CAPETTI LUCIANO  
A ZANIBELLI LAURA MARIA  
LONGHINO WALTER

Presiede: **Il Presidente del Consiglio** Antonio Agazzi.

Partecipa: **Il Segretario Generale** Giuseppe Cattaneo

La seduta è legale.

Sono designati a fungere da scrutatori i Consiglieri signori:

1) Bonaldi Stefania

2) Tosoni Felice

3) Doldi Lodovico

Il Presidente sottopone all'attenzione del Consiglio Comunale la proposta di approvazione del Regolamento Distrettuale per i servizi di supporto alla Domiciliarità. Dà la parola all'Assessore Capetti per l'illustrazione.

L'assessore Capetti si esprime come segue: "Il Piano Triennale di Zona 2009/2011, approvato all'unanimità dall'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito territoriale cremasco con sottoscrizione dell'Accordo di programma in data 31 marzo 2009, prevedeva, tra gli altri, il seguente obiettivo":

**"Promuovere il "governo" del sistema di accesso alle unità di offerta della rete, attraverso la definizione, nell'arco del triennio, di regole uniformi da parte dei comuni dell'ambito distrettuale rispetto ai criteri di accesso, alle modalità di fruizione, alla partecipazione alla spesa da parte dei cittadini di uno stesso territorio, con particolare attenzione a:**

- **Assicurare risposte adeguate ai bisogni, uniformando verso l'alto gli standard qualitativi;**
- **Dare risposte uniformemente distribuite sul territorio;**
- **Assicurare regole di accesso chiare ed omogenee per i Comuni del distretto, superando differenze tra i diversi comuni;**
- **Definire e conseguentemente adottare a livello zonale la carta d'ambito".**

L'assemblea dei Sindaci nel gennaio 2010 approvava un Atto d'impegno che al punto 1 riportava:

**"Il percorso di questi anni ha posto in evidenza come siano disomogenee le modalità di accesso ai servizi nei diversi comuni che compongono l'ambito territoriale. In particolare si rileva la problematicità connessa alle differenti modalità che vengono proposte all'utenza per la co partecipazione ai costi dei servizi. Così come già previsto nel Piano di Zona, si crede sia giunto il momento di promuovere una scelta forte e determinata che, soprattutto sul piano politico, giunga ad uniformare le modalità di accesso e di compartecipazione da parte degli utenti al sistema di offerta di servizi sociali e sociosanitari".**

Per queste motivazioni è stata elaborata una proposta di Regolamento Distrettuale per i Servizi di Supporto alla Domiciliarità. Questa proposta è stata visionata e discussa in diversi incontri presso i sub ambiti territoriali e ha avuto un momento di sintesi nell'ambito del Comitato Ristretto dell'Assemblea dei Sindaci, anche grazie a incontri congiunti con il Consiglio di Amministrazione di Comunità Sociale Cremasca.

L'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Territoriale Cremasco nella riunione del 21 dicembre 2010 ha approvato all'unanimità la proposta di Regolamento Distrettuale per i Servizi di Supporto alla Domiciliarità, condividendo quanto segue:

- 1) Ogni comune si impegna a portare in approvazione del proprio Consiglio Comunale il testo allegato entro il mese di marzo 2011 e contestualmente a adottarne le norme ed i contenuti relativi alla tipologia e alle caratteristiche dei servizi oggetto del regolamento; la delibera oggi in approvazione al Consiglio Comunale permette di far nostri i criteri e i parametri del regolamento distrettuale già approvato dall'Assemblea dei Sindaci.
- 2) Ogni comune si impegna a giungere all'adozione del modello di compartecipazione dell'utenza di cui all'art. 12 "Sistema di finanziamento" nell'arco del triennio 2011/2012/2013 con la possibilità di modulare la gradualità dell'intervento con piena autonomia e nell'ambito di un confronto tra le diverse amministrazioni che compongono i sub ambiti territoriali. Su questo punto il Comune di Crema ha valutato rinviare la piena adozione del modello tariffario distrettuale in attesa che venga approvato il Regolamento Comunale di Accesso ai servizi che la Commissione Consiliare sta valutando, auspicando che il nostro regolamento comunale possa pienamente conformarsi a quanto definito a livello sovra comunale.

Il Regolamento distrettuale è stato oggetto di confronto in 2 passaggi della nostra commissione consiliare politiche sociali. In questi incontri ci si è soffermati in modo particolare sul tema al modello di compartecipazione dell'utenza, al quale saremo chiamati ad adeguarci.

In commissione sono state condivise le seguenti precisazioni:

- Il regolamento prevede l'applicazione dell'ISEE del nucleo familiare – oggi per il comune di Crema si valuta la situazione economica del solo assistito;
- È prevista l'introduzione di un "fisso orario" di (€ 1,00) da recuperare senza considerare la situazione ISEE. E' facoltà di ogni Comune valutare un eventuale esonero per i casi connotati da gravità (misura non presente nel nostro piano tariffario);
- Si definisce un costo massimo di recupero dall'utenza pari ad € 14,50 per ogni prestazione oraria;
- Si definisce il superamento del modello a fasce o scaglioni per passare all'introduzione di un modello ISEE lineare;
- Si definisce una soglia di esenzione della retta variabile pari a ISEE inferiore a € 6.000,00 (per il Comune di Crema ora la soglia è di € 8.200,00);
- Si definisce una soglia di esclusione dalle esenzioni pari a ISEE superiore a € 18.000,00 (per il Comune di Crema ora la soglia è di € 14.500);
- È facoltà di ogni comune applicare l'intero costo del servizio in presenza di un ISEE superiore a € 18.000,00 (misura già in essere nell'attuale piano tariffario del Comune di Crema).
- La presentazione dell'ISEE è obbligatoria nel momento in cui il richiedente aspira ad ottenere delle agevolazioni rispetto alla tariffa oraria. La mancata presentazione dell'ISEE non comporta l'esclusione del servizio, ma l'applicazione della tariffa massima che può, come detto, arrivare fino all'intero costo del servizio.

E' un contributo importante e uno sforzo per cercare di armonizzare regole, obiettivi e aspetti economici cioè lavorare per costruire un percorso comune tra i 48 comuni del distretto; può sembrare piccolo ma è comunque significativo."

Nessun consigliere avendo chiesto la parola il Presidente pone in votazione la seguente proposta di delibera;

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Richiamato** l'obiettivo prioritario definito nel Piano di Zona 2009/2011 approvato dall'Assemblea dei Sindaci in data 31 marzo 2009: *<Il "governo" del sistema di accesso alle unità di offerta della rete, attraverso la definizione, nell'arco del triennio, di regole uniformi da parte dei comuni dell'ambito distrettuale rispetto ai criteri di accesso, alle modalità di fruizione, alla partecipazione alla spesa da parte dei cittadini di uno stesso territorio, con particolare attenzione a:*

- *assicurare risposte adeguate ai bisogni, uniformando verso l'alto gli standard qualitativi;*
- *dare risposte uniformemente distribuite sul territorio;*
- *assicurare regole di accesso chiare ed omogenee per i Comuni del distretto, superando differenze tra i diversi comuni;*
- *definire e conseguentemente adottare a livello zonale la carta d'ambito.>;*

**Richiamato** il contenuto dell'Atto d'impegno che l'Assemblea dei Sindaci ha approvato in data 21 gennaio 2010 che al punto 1 riportava: *<Regole comuni: Il percorso di questi anni ha posto in evidenza come siano disomogenee le modalità di accesso ai servizi nei diversi comuni che compongono l'ambito territoriale. In particolare si rileva la problematicità connessa alle differenti modalità che vengono proposte all'utenza per la compartecipazione ai costi dei servizi. Così, come già previsto nel Piano di Zona, si crede sia giunto il momento di promuovere una scelta forte e determinata che, soprattutto sul piano politico, giunga ad uniformare le modalità di accesso e di compartecipazione da parte degli utenti al sistema di offerta di servizi sociali e sociosanitari>;*

**Preso atto** dell'allegato documento di approvazione del Regolamento Distrettuale per i Servizi di Supporto alla Domiciliarità, approvato dall'Assemblea dei Sindaci in data 21 Dicembre 2010, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

**Considerato** che il Comune di Crema si impegna a giungere all'adozione del modello di compartecipazione all'utenza di cui all'art. 12 "Sistema di finanziamento", nell'arco del triennio 2011/2012/2013 con la possibilità di modulare la gradualità dell'intervento con piena autonomia e nell'ambito di un confronto tra le diverse amministrazioni che compongono l'ambito territoriale cremasco;

**Preso atto** che il Comune di Crema potrà discrezionalmente esonerare utenti in situazione di estrema gravità dal pagamento della quota fissa oraria, stabilita nel regolamento distrettuale per i servizi di supporto alla domiciliarità, attraverso risorse proprie;

**Considerato** che il Comune di Crema si riserva la facoltà di applicare, quale quota di compartecipazione oraria per gli utenti con un ISEE lineare superiore alla soglia massima definita nel Regolamento Distrettuale per i Servizi di Supporto alla Domiciliarità, un importo pari al costo reale della prestazione;

**Preso atto** dei pareri, riportati in calce (\*\*\*) espressi sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000;

## **DELIBERA**

1. di approvare l'allegato Regolamento Distrettuale per i Servizi di Supporto alla Domiciliarità, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di non introdurre l'applicazione delle modalità di compartecipazione dell'utenza come definito all'art. 12 "Sistema di finanziamento" del suddetto Regolamento Distrettuale, avvalendosi della facoltà prevista dall'Assemblea dei Sindaci dell'ambito territoriale cremasco di applicazione dello stesso nell'arco del triennio 2011-2013;
3. di comunicare, ai sensi dell'art. 191, primo comma, del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000, gli estremi della presente deliberazione ai soggetti interessati.

La proposta sopra riportata a seguito di votazione palese per alzata di mano che ha dato il seguente risultato:

E' fuori il consigliere Ardigò  
Voti favorevoli 25

## **E' APPROVATA**

### **(\*\*\*) PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

1) Favorevole

07/03/2011

Il Dirigente  
Angelo Stanghellini

2) La presente proposta non contiene, allo stato attuale, riflessi finanziari dierti a carico del Bilancio Comunale. Eventuali ulteriori variazioni dovranno essere evidenziate in successivi atti amministrativi. ~~Parere favorevole.~~

08/03/2011

Il Ragioniere Capo  
Mario Ficarelli

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
F.to Antonio Agazzi

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to Giuseppe Cattaneo

---

La presente deliberazione, viene pubblicata, mediante affissione all'Albo Pretorio il giorno 19/05/2011 rimanendovi per 15 gg. consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del D.Lgs 18/08/2000 n. 267, e cioè a tutto il 03/06/2011

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to Giuseppe Cattaneo

---

Copia conforme all'originale.

19/05/2011

[www.AlboPretorionline.it](http://www.AlboPretorionline.it)